



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
16 OTTOBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Venerdì 16 ottobre 2015

1. Settegiorni

“Quasi un'ora per 19,4 km: la tangenziale serve? Giudicate”; “In alcuni tratti si fa prima a piedi”; “Il sindaco rispetti il voto in consiglio”; “Il traffico non si risolve con la strada”; “Superstrada, un'alternativa ad Anas è possibile”.

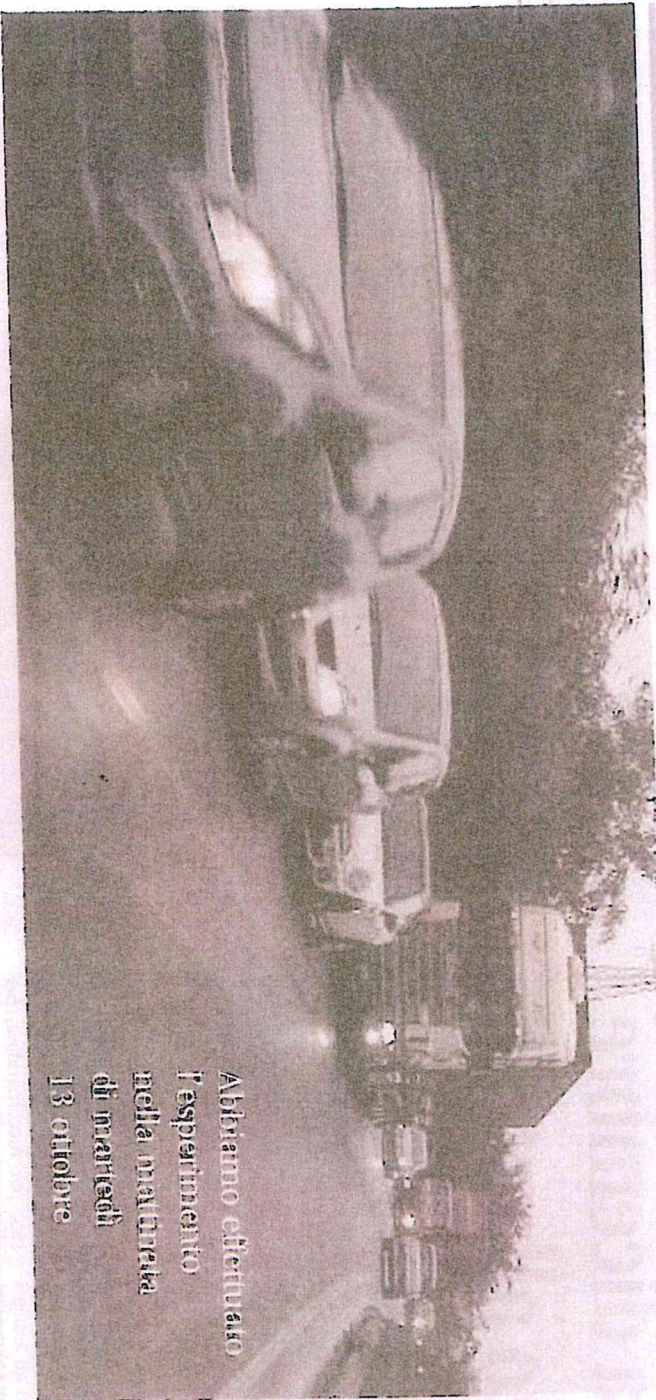
2. Il Giorno

“Giù le mani dal nostro territorio”; “Su 189 siti contenenti amianto, solo uno è stato finora bonificato”

3. Habiate web

“Sarà l'on. Paolo Cova, Pd, membro della Commissione Agricoltura, sabato ad inaugurare la 532ma Fiera Agricola di ottobre”

UN NOSTRO GIORNALISTA HA PERCORSO L'ATTUALE TRACCIATO CHE DA VIGEVANO PORTA A MAGENTA



Abbiamo ottenuto l'esperimento nella mattinata di martedì 13 ottobre

QUASI UN'ORA PER 19,4 CHILOMETRI. LA TANGENZIALE SERVE? GIUDICATE!

ABBATEGRASSO (coe) Cinquantadue minuti per fare 19,4 chilometri. Dopo le tante chiacchiere, sempre le stesse, che vanno avanti da anni, abbiamo provato ad aggiungere un dato concreto al dibattito sull'utilità o meno della superstrada che dovrebbe collegare il ponte di Vigevano alla rotonda

tobre abbiamo percorso l'attuale tracciato che da Vigevano porta a Magenta. Come detto, ci abbiamo messo quasi un'ora per percorrere meno di venti chilometri: siamo partiti alle 9.06 e abbiamo «tagliato il traguardo» alle 9.58. La media è stata di poco superiore ai 22 chilometri all'ora.

Per percorrere il primo chilometro ci abbiamo impiegato sei minuti

della Boffalora-Malpensa, a Magenta, attraversando l'Abbiatese.

Entro l'anno, nonostante il parere contrario del «No Tangenziale» e di alcuni sindaci (Cassinetta e Albarate) il Ministero dovrebbe dare il via libera al progetto dell'Anas.

Ma serve o no la nuova strada? Nella mattinata di martedì 13 ot-

Traffico e rallentamenti soprattutto nel primo tratto, tra Vigevano e Ozzero: ci abbiamo messo ben 6 minuti, tra pioggia e code.

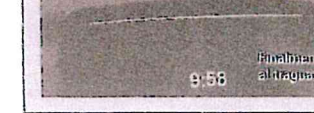
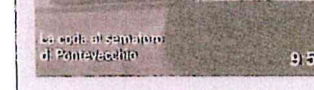
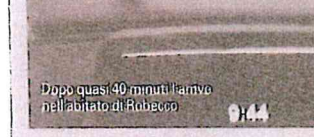
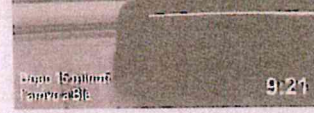
solo per fare il primo chilometro. Situazione un po' migliore una volta superata l'Esselunga di Abbiategrasso, poi di nuovo rallentamenti a Robecco e Pontevocchio.

Non aggiungiamo altri commenti perché vogliamo che siano i nostri lettori a farsi un'idea sulla base dei numeri.



MANTENENZA IN REGALITÀ Come si vede dai contachilometri parziale dell'auto e dall'orologio, il via è stato un po' a rilento, poi la situazione è parzialmente migliorata

Tra camion e pioggia, 52 minuti di viaggio



L'INTERROGAZIONE

«Il sindaco rispetti il voto in consiglio»

ABBIATEGRASSO (fae) La questione tangenziale animerà anche il consiglio comunale di stasera, venerdì 16 ottobre, alle 18.30.

All'ordine del giorno c'è, infatti, un'interrogazione del gruppo consiliare di minoranza «Officina del Territorio», che chiederà al sindaco **Pierluigi Arrara** di spiegare come mai, all'incontro di mercoledì 30 settembre con Anas, ha dato parere favorevole al progetto nonostante la mozione approvata a luglio, con la quale il consiglio comunale si dichiarava contrario.

«Come giustifica il parere favorevole alla suddetta opera da Lei espresso nella riunione di cui sopra? Parere chiaramente inconciliabile con l'indirizzo espresso dal consiglio comunale (mozione approvata il 1° luglio 2015) e con il parere della Commissione Affari Generali della Città Metropolitana, di cui Lei per altro fa anche parte - afferma la consigliera Barbara Lovotti -. La Sua disponibilità ad accettare a testa bassa il progetto Anas mette la nostra comunità nelle condizioni di vedere stravolto il proprio futuro, in cui sarà più difficile per tutti condividere scelte, percorsi, idea del futuro, prospettive di salvaguardia del nostro territorio. Difficile perdonarle questa scelta. Per questo la invitiamo a ritirare il parere favorevole».

IL FAVOREVOLE Il sindaco ha detto sì alla strada, ma con alcune riserve
 «In alcuni tratti si fa prima a piedi»

ABBIATEGRASSO (gnr) I dati da noi raccolti sembrerebbero dare ragione a chi la strada la vuole, come ad esempio il sindaco di Abbiategrasso **Pierluigi Arrara**, che, pur non amando le soluzioni presentate da Anas, ha detto sì al progetto, purché vengano accettate alcune modifiche proposte. Il primo cittadino ha già sostenuto in passato le ragioni per costruire una strada: «Come detto durante l'incontro con Anas, secondo i dati

raccolti dalla Città Metropolitana ogni giorno su via Dante vi sono circa 27.000 transiti, di cui 1700 sono autocarri - spiega Arrara -. Inoltre sul ponte di Robecco passano quotidianamente 17.000 mezzi. È evidente come ho già ribadito altre volte che la nuova strada sia necessaria e utile. Certo una strada comporta consumo di suolo, ma permetterebbe un incremento della qualità della vita nei quartieri di Erto, Gennara e Castelletto,

che con la riduzione del traffico sarebbero meglio integrati al resto della città e avrebbero anche una riduzione dell'inquinamento. Detto questo ho sempre sostenuto che il progetto Anas sia esagerato e avrebbe potuto essere pensato diversamente. Anche io in questo periodo ho provato più volte a verificare la necessità della strada. Diverse volte con l'auto ho fatto la prova a percorrere il tratto tra il casello di viale Sforza e Castelletto, e ci ho



Il sindaco Pierluigi Arrara

messo 12 o 13 minuti con minimo. Dato che sono appassionato di corsa avrei fatto più velocemente andando a piedi».



Il consigliere Domenico Finiguerra

ABBIATEGRASSO (gnr) «Premetto che chi pensa di risolvere i problemi del traffico con una superstrada dovrebbe guardare le code che si formano in tangen-

IL CONTRARIO Finiguerra e la ricetta alternativa del fronte del no
 «Il traffico non si risolve con la strada»

ziale ovest nelle ore di punta - commenta il leader del fronte del no, **Domenico Finiguerra** -. Detto questo, come fronte del no noi abbiamo in realtà sempre proposto diversi sì; quando ero sindaco di Cassinetta ho richiesto diverse volte l'eliminazione dei semafori sulla Milano-Baggio e sulla 526. Con i 220 milioni della superstrada si potrebbero fare diversi interventi: con 80 milioni si acquisterebbero nuovi treni per migliorare le condizioni dei

pendolari; 50 milioni servirebbero per il raddoppio della Milano-Mortara; con 10 milioni elimineremmo semafori e incroci pericolosi sulle strade in direzione Milano; la messa in sicurezza della 526, che collega Abbiategrasso e Magenta, costerebbe circa 20 milioni; infine con circa 10 milioni si creerebbero delle circonvallazioni per risolvere i nodi critici di Abbiategrasso e Robecco. Avanzerebbero da questa «lista della spesa» 50 mi-

lioni con i quali si potrebbero creare una pista ciclabile di 250 km che collegherebbe tutto il territorio e andremmo così a ridurre davvero il traffico nelle ore di punta. Una scelta politica quella di non poter usare questi soldi in progetti diversi dalla strada, basterebbe una decisione del ministro. Mi sorridere invece chi pensa di poter modificare il progetto della legge obbiettivi non è possibile per legge l'unica alternativa è uscire».

VIABILITÀ E TERRITORIO Albairate ospita il Meet Up dei Cinque stelle: ampio spazio alla Vigevano-Malpensa, presenti Pioltini e il vicesindaco di Cassinetta

«Superstrada, un'alternativa ad Anas è possibile»

De Rosa e Buffagni: «E' fondamentale che gli amministratori locali parlino con una sola voce anche se ci sono delle criticità»

ALBAIRATE (afd) Si è svolto ad Albairate il 12 ottobre l'incontro tra i Meetup del Movimento 5 stelle dell'ovest milanese, cui hanno preso parte anche **Massimo De Rosa**, portavoce alla Camera, e **Stefano Buffagni**, portavoce in Consiglio regionale. Albairate non pare essere stata scelta a caso, poiché durante l'incontro sono state stese le linee guida di un progetto alternativo a quello Anas, della controversa Superstrada Magenta-Vigevano. Erano presenti anche il sindaco albairetense **Giovanni Pioltini** e il vicesindaco di Cassinetta di Lugagnano **Michele Bona**, in rappresentanza dei due Comuni che maggiormente osteggiano l'opera come attualmente concepita.

Dall'incontro è emerso come le posizioni dei gruppi siano vicine a quanto recentemente proposto dal Parco del Ticino. Un progetto alternativo a quello in cantiere da parte di Anas, che consenta un minor consumo di suolo, un minor impatto ambientale ed una maggior tutela delle imprese agricole che lavorano sul territo-

rio. «Punto cardine per il successo delle nostre istanze è la condivisione», commenta De Rosa, al quale il concetto era stato chiarito durante l'incontro tenutosi a Roma la scorsa settimana con i rappresentanti del ministero. Un incontro durante il quale, secondo i pentastellati, «era emerso in maniera sconcertante, come le istanze del territorio non fossero mai giunte ai rappresentanti del governo». Per quanto riguarda il nuovo progetto 5 Stelle: «Durante la riunione ad Albairate sono emersi alcuni punti critici, come ad esempio l'attraversamento di Robecco o la situazione insostenibile di Ponte Nuovo a Magenta, criticità per la cui soluzione proponiamo soluzioni a basso impatto, per le altre strade riteniamo poi che la riqualifica con messa in sicurezza e allargamento della sede stradale già esistente sia

la soluzione ideale. Vogliamo togliere i semafori che rallentano il traffico sostituendoli con rotonde atte a favorire uno scorrimento più rapido», ha spiegato De Rosa, al quale fa eco Stefano Buffagni: «Vogliamo incentivare il trasporto pubblico, chiediamo l'ammodernamento dei tratti ferroviari e il potenziamento del trasporto locale su gomma. Essenziale il raddoppio della linea metropolitana S9, che raggiungendo Mortara potrà sgravare le vie di comunicazione da e verso Milano di molti pendolari». I rappresentanti dei gruppi sul territorio chiedono anche di migliorare la viabilità delle piste ciclabili del territorio, il cui sviluppo libererebbe, almeno in parte, le strade dal traffico occasionale e di breve distanza, che giornalmente intasa le arterie di comunicazione. «La partecipazione del sindaco di Albairate

e del vicesindaco di Cassinetta, non possono che essere un segnale positivo, anche se confidiamo di ampliare il fronte degli amministratori realmente interessati alla tutela del loro territorio» ha concluso Buffagni. Il concetto è ripreso anche da De Rosa: «Quando porteremo i sindaci a confrontarsi con il ministero dei Trasporti, per un nuovo incontro del quale a breve definiremo la data, è fondamentale che la loro voce parli all'unisono. Vi sono alcune criticità, impossibile negarlo, ma una soluzione alternativa al piano Anas è possibile. Dobbiamo fare in modo che la realizzazione della Vigevano-Malpensa non diventi l'ennesimo emblema di una politica capace solo di sperperare denaro pubblico, in opere che violentano il territorio e non soddisfano le esigenze dei cittadini. Noi del Movimento 5 Stelle stiamo cercando di dare a chi amministra il territorio, tutte gli strumenti di cui siamo in possesso per trovare una soluzione alternativa, loro il compito di riuscire a compattarsi».

Federico Ughi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINQUE STELLE Stefano Buffagni



ALBAIRATE Il sindaco Giovanni Pioltini



CASSINETTA Il vicesindaco Michele Bona



TRAFFICO Auto in coda in autostrada

«Il successo passa per la condivisione: il Governo è ignaro delle vostre istanze»



«Giù le mani dal nostro territorio»

Le iniziative dei comitati di via Gaggio contro lo sviluppo di Malpensa

di ROSELLA FORMENTI

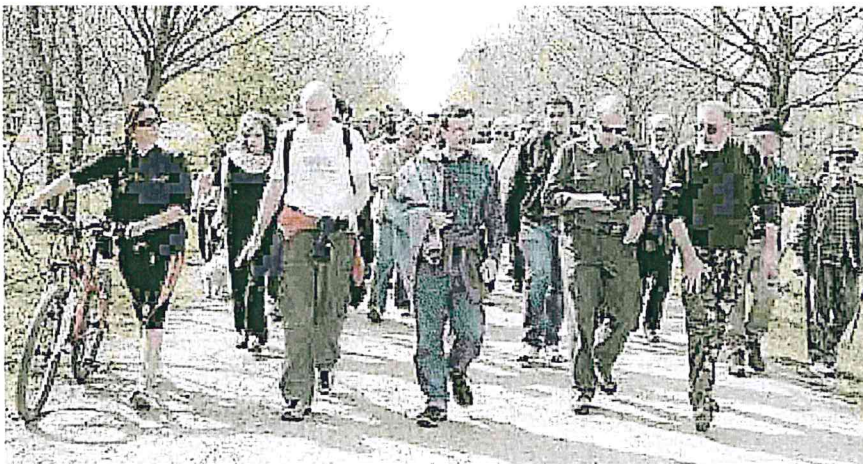
- LONATE POZZOLO -

OBIETTIVO: ottenere per la brughiera di Lonate Pozzolo il riconoscimento di «Sci», cioè «Sito di interesse comunitario». È l'impegno dell'associazione «Viva Via Gaggio», reduce dal recente successo della camminata in brughiera, area che secondo i comitati e le associazioni antiterzapista deve essere salvata dallo sviluppo di Malpensa. L'iniziativa proposta dall'associazione ha richiamato numerosi cittadini che per un pomeriggio sono stati guidati alla scoperta di una parte della brughiera, che ha regalato le suggestioni della sua veste autunnale. «Proporranno altri percorsi - spie-

ga Walter Girardi, membro dell'associazione - lo scopo è di far conoscere il valore di questa zona che in nessun modo deve essere sacrificata all'ampliamento dell'aeroporto. Il nostro impegno in questo momento è a sostegno del Parco del Ticino che ha formulato la richiesta di "Sic" riconoscimento che deve arrivare dall'Unione europea e che sarebbe una garanzia di tutela dell'area». L'associazione sta raccogliendo firme proprio a sostegno del «progetto Sic», firme che poi saranno inviate al Ministero dell'Ambiente perché si faccia carico presso l'Unione Europea della richiesta. Intanto la zona di via Gaggio nei fine settimana è sempre frequentata: la brughiera, che

convive con Malpensa, in questi ultimi anni, grazie all'attività di molti volontari, è stata riscoperta come ambiente ideale per effettuare percorsi a piedi o in bicicletta, in un ambiente che le associazioni e i comitati vogliono salvare da qualsiasi progetto di sviluppo e ampliamento di Malpensa.

«MALPENSA può funzionare bene nelle attuali dimensioni - dice Girardi - e non c'è bisogno che si allarghi inghiottendo altro territorio». La camminata in brughiera è stata molto apprezzata dai cittadini e altre iniziative sono già in fase di definizione con lo scopo di far conoscere sempre di più questo territorio, la cui integrità ambientale, secondo le associazioni, va salvaguardata.



VITTUONE IL DATO FORNITO DAL CIRCOLO DI LEGAMBIENTE: SU 83 L'INTERVENTO È APPENA INIZIATO
Su 189 siti contenenti amianto, solo uno è stato finora bonificato

- VITTUONE -

L'INFORMAZIONE, quando si tratta di tematiche serie come lo smaltimento dell'amianto, non è uno scherzo. Lo sa bene il circolo Legambiente di Vittuone Vit.A, ma anche i cittadini stessi, che hanno partecipato in massa all'ultimo incontro illustrativo organizzato dal circolo in collaborazione con l'Amministrazione proprio dedicato a questo tema. Come illustrato dagli esperti intervenuti alla serata, la Lombardia è l'unica regione italiana che ha un protocollo regionale sull'amianto dal 2006 «e per questo motivo è ancora più importante che i cittadini conoscano le procedure e i rischi legati alla presenza di coperture in eternit - ha spiegato Elisa-

beta Fallabene del Circolo -. Il problema è che, come ha spiegato il dottor Gritta dell'Aiea (Associazione italiana esposti amianto), anche nel Parco del Ticino ci sono numerosi siti dove è presente amianto ed è necessario far prendere coscienza del fatto che la bonifica dell'eternit è sì costosa ma indispensabile per la salute di tutti».

Infine, l'ufficio tecnico del Comune ha informato i cittadini della situazione del censimento dei siti con amianto presenti a Vittuone: su 189 siti presenti, attualmente uno è stato bonificato, 83 sono ancora in fase di bonifica mentre ben 105 risultano del tutto non bonificati.

Camilla Garavaglia



L'iter di rimozione è delicato (CdG)





Sarà l'Onorevole PAOLO COVA del PD, membro della Commissione Agricoltura, sabato ad inaugurare la 532esima Fiera Agricola di Ottobre
Il taglio del nastro con il sindaco Arrara, lo chef Oldani e Beltrami (Parco del Ticino)

IL SERVIZIO NELLA HOME PAGE

**La 532a Fiera di Ottobre
sarà inaugurata
dall'On. PAOLO COVA (PD)**



(M.S.) - Sarà l'Onorevole Paolo Cova del Partito Democratico, sabato mattina 17 ottobre alle ore 10.30, ad inaugurare la Fiera Agricola di Ottobre. Il taglio del nastro presso il quartiere fieristico di via Ticino avverrà alla presenza del sindaco Pierluigi Arrara, dello chef Davide Oldani, del presidente del Parco del Ticino Gianni Beltrami, di Andrea Lucchi della Cascina Frascina e di numerose altre autorità locali politiche, militari, civili e religiose. Tutto è pronto, quindi, per l'entrata in scena della kermesse abbiatense, una delle più antiche fiere della Lombardia che quest'anno è giunta alla 532esima edizione. Sembra che sia stata istituita da Gian Galeazzo Maria Sforza nel 1483. Nella storia della Fiera si legge che "serviva a valorizzare e vendere le merci che si producevano, anche se la tipologia di prodotti era molto differente da quella attuale. Tra i prodotti locali una grande importanza avevano le granaglie: basta leggere i documenti d'epoca, tra cui la "Storia di Abbiategrasso" scritta da monsignor Ambrogio Palestra, per rendersi conto di quanto fosse lunga la lista dei mulini che macinavano cereali. Molti di questi hanno fermato le loro ruote e sono diventati agriturismi, ristoranti o più semplicemente case private mentre qualcuno lavora ancora". Quest'anno il simbolo della Fiera sarà un grande albero della cuccagna: introdurrà i visitatori tra i corridoi dell'auditorium dove una trentina di aziende agricole metteranno in degustazione e vendita i prodotti della filiera del risotto, il tema di questa edizione. L'albero della cuccagna rappresenterà "la diversità del nostro territorio, la sua ricchezza". Ad allietare i palati ci saranno i ristoranti Charlie 1983 di Albairate, Kitchen&Coffee e Osteria Santa Maria di Abbiategrasso che proporranno una libera interpretazione di piatti a base di riso rivisitati in forma di cibo di strada. Insomma, quest'anno più che mai la Fiera Agricola di Ottobre vuole valorizzare un territorio, il sud-ovest milanese, che ha le sue radici nella produzione del riso. Il programma completo della rassegna nella nostra pagina Speciale Fiera.